

Paola Ordano -Villarelli, 7.XI.1995

- Paola, sei la prima donna che intervisto, sono un po' emozionata. Raccontami di te, della tua famiglia, dei tuoi studi. Comincia da dove vuoi.

- Sono nata a S. Lorenzo di Stellanello il 27 ottobre 1924; sono andata a scuola a S. Lorenzo, la quinta elementare l'ho fatta a Mulino Nuovo e poi le Magistrali a Imperia. Verso i quindici sedici anni ho avuto un calo negli studi. Poi ho dato gli esami alla S. Vincenzo di Alassio e sono rimasta rimandata in due materie: disegno e francese. Non le ho mai rimediate, perché proprio in quel periodo sono stata presa come ostaggio dei miei che non c'erano (era il 2 di luglio). Non ho più fatto quegli esami; ho ripreso la scuola dopo, nel '45.

- Tu sei figlia unica?

- Sì, quando avevo tredici anni la mamma si è sposata con una persona... un po' pazzo, un uomo molto più giovane di lei (diciannove anni). D'allora casa nostra è stata un disastro. Un giorno del '44, che ero a scuola sono venuti giù da S. Lorenzo dei fascisti. Erano molto giovani; i partigiani li hanno presi e, mi sembra, fucilati. Io non c'ero. Mia madre in quell'occasione si è spaventata (perché di quassù si vedeva tutto) e ha detto: "Andiamo ad Alassio per qualche giorno..." Io le ho detto di non occuparsi di politica soprattutto di non seguire certi fanatici. Loro (lei e il marito) sono andati a vivere ad Alassio, tranquillizzandomi che non avrebbero fatto niente. Senonché il 19 giugno '44, la mattina presto, io ero andata a far fieno perché avevamo un po' di bestie; all'improvviso sento sparare e poi un urlo che tutta la valle ha riecheggiato. Era una donna che le avevano ucciso il figlio di quattordici anni. Sono venuta a casa col fieno. Venivano intanto

Villarelli, 7.XI.1995

Dott. Fiorentina Lertora.....

Paola Ordano

Fiorentina Lertora
Paola Ordano

verso di me dei tedeschi e con loro c'era il mio patrigno vestito da brigata nera. Appena l'ho visto ho detto: "Ma tu sei matto, che cosa hai fatto?". Loro sono entrati in casa.

- Scusa: la mamma e il tuo patrigno sono andati a stare ad Alassio e tu sei rimasta qui, da sola? Quanti anni avevi?

- Sono rimasta con lo zio, che era sordo. Avevo diciannove anni.

- Tu andavi d'accordo con la mamma?

- Insomma. Ho preso un sacco di legnate.

- Era una donna dura?

- Piuttosto. Per quello poi ho preferito starmene per i fatti miei. Comunque "in questo matrimonio" io ho vissuto sette anni. Dormivo con la porta della mia stanza chiusa.

Mamma era del '93, lui era del '12.

- La mamma non è stata per te un modello?

- No, anche se mi ha insegnato molte cose. E poi avevo solo lei... Il periodo più bello con lei è stato dai dieci ai tredici anni. Ma torniamo al racconto. Subito vado in giro a cercare lo zio Paolino che era sordo e se avessero sparato non avrebbe sentito. Quando torno a casa non trovo più il patrigno. Quel giorno non l'ho più rivisto ma mi hanno detto che era andato in giro a fare dei disastri... Fino a sera è continuata a passare gente di qua, compreso quel prete di Albenga che è stato ucciso al Mulino del Fico (don Enrico)

Dopo un po' di giorni la mamma mi ha mandato a dire - tramite uno che lavorava nella Todt - che scendessi ad Alassio. Allora sono andata. L'ho trovata disperata perché diceva che suo marito non glielo aveva detto che avrebbe fatto il rastrellamento del 19. Sarà, non sarà. Mi sono fermata alcuni giorni lì, ero alla pensione Sinodico. Però ero già in guerra, nel senso che mi ero portata la sintassi latina e uscivo la mattina, andavo a

Villarelli, 7.XI.1995

Dott. Fiorentina Lertora.....

Paola Ordano.....

F. Lertora

Paola Ordano